

IL NEGRO DISSE: «I, too, sing America»

Appena ottanta anni fa il 90% della popolazione negra d'America era analfabeta. Oggigiorno su una popolazione di circa 14 milioni e mezzo, novantamila studenti di colore frequentano i Collegi e la percentuale degli analfabeti si aggira sul 20%.

Mentre il livello medio culturale del Negro d'America si innalzava gradatamente, alcune forme ed aspetti caratteristici dell'arte Negra conquistavano il gusto dei Bianchi e filtravano, dapprima quasi inavvertitamente nella loro arte, imponendosi infine alla loro attenzione. Le influenze del jazz, che non è un fenomeno esclusivamente ritmico, sulla musica moderna non sono molte ma esistono; Gershwin, l'artista che avrebbe potuto realizzare la fusione degli elementi tipici della musica negroide con quelli della tradizione musicale dei Bianchi morì prematuramente, lasciando però prove sufficienti per credere fondatamente sulle possibilità di nuove forme e nuove ispirazioni.

Come il jazz è senza maschera nella sua sfrenatezza, tutte le altre manifestazioni artistiche del Negro sono parimenti sincere, indipendenti, libere, ignare dei vincoli che impone l'ossequio alla tradizione ed alle forme consacrate. Lungo il corso del Niger, nell'immensa natura africana, fiorirono in tempi non molto remoti delle splendide civiltà negre, le cui vestigia rimangono. Tutti i rami dello scibile ebbero i loro maestri; Ahemed Baba (sec. XVI), il sapiente di Timbuctoo, abbellì la sua mente possente di una cultura enciclopedica.

Ma non servirebbe a niente cercare di nobilitare la cultura Negra con una tradizione storica, le cui influenze non sono a portata di mano; l'abolizione della schiavitù, determinando un fatto storico

senza precedenti, portò nella vita americana un uomo con un presente difficile, un avvenire incerto ma, soprattutto, con un solo passato: quello costituito dalla lunga degradazione di cui si era appena liberato. Questo fatto storico assolutamente nuovo spiega i caratteri dell'arte Negra, ne chiarisce ciò che può sembrare la sua forza primitiva e ne illumina la spietata sincerità scevra di ogni convenzionale preoccupazione, intenta soltanto ad esprimere ciò che un popolo sente e pensa ed esattamente nel modo in cui lo sente e lo pensa.

Fermiamoci sulla poesia; salvo alcune deviazioni, non numerose né importanti, colpisce l'assoluta assenza di ogni inquinazione sentimentale. « Sentimento » è una parola sulla quale ci si dovrebbe mettere d'accordo, ma nell'accezione che ha sulla bocca di chi più la usa dice qualcosa che è meglio evitare. Il « sentimento » è un incerto miscuglio di vari sentimenti quali il dolore, la gioia, l'amore, la delicatezza, si nobilita dei loro riflessi ma ha poco a che fare con tutti. Vive ai margini di essi, ma porta l'impronta inconfondibile della superficialità; quando si avvicina alla passione, diviene esaltazione quasi sempre inutile e dannosa. Nei casi più limpidi è un equivoco in buona fede, in quelli peggiori non è che un succedaneo, un adattamento, una transazione; ha le sue crisi dopo i pasti. Il vero dolore, la vera gioia, la vera delicatezza non sono mai sentimentali. Il Leopardi, che credeva nella unica realtà del dolore, lo è stato poche volte e sempre con disgrazia della sua poesia; si confronti Consalvo con l'Inferno. Il « sentimento » ha bisogno di molte parole; l'espressione più volgare del sentimento sono i fumetti; le espressioni più fini, di cui il passato ci ha abbondantemente servito, hanno la colpa di contribuire al prosperare delle varie ramificazioni di quello che è un grande imbroglio sentimentale.

Il Negro aveva troppo sofferto ed aveva troppo genuino bisogno di gioia per essere sentimentale. Aveva con sé un fardello di vero dolore e la sua degradazione non aveva niente da perdere, non aveva motivi per mentire a se stesso né agli altri.

Nella stupenda « Litanie ad Atalanta » di Burghardt Du Bois, la Fede convive con un'incrollabile coscienza del proprio diritto; c'è un uomo di fronte a Dio, un Negro, ma sembra di vedere quel Negro in piedi come su un piedistallo di dolore. « Awake, Thou that sleepest! — Destati, Tu che dormi! ».

La morte, eterna tentatrice del sentimento, è vista talvolta come in una palida tranquillità quasi riposante. Sempre nella « Litanie ad Atalanta »: — La via, Signore, mostraci la via, indicaci il sentiero. Ma dove? Il Nord è avido, il Sud è sangue, il vile all'interno, al di fuori il bugiardo. Verso dove? Alla morte., Amen. Benvenuto oscuro sonno! — Non è molto lontana dalla morte della Sister Caroline, che era semplicemente tornata a casa.

Molti gli aspetti della poesia Negra, ma tutti vivificati ed irrobustiti dalla sincerità. Dolore sincero, sincera coscienza del proprio diritto, fino alla spavalda fierezza sinceramente espressa di Langston Hughes. Il Negro mangia in cucina, ora, ma un giorno mangerà a tavola con gli ospiti: « I, too, sing America - I, too, am America — Anch'io canto l'America, anch'io sono l'America ».

Il Negro d'America ha pagato ben caro il prezzo per le condizioni che creano questa sua libera sincerità; comunque, all'arte Negra, si giudichi come si vuole, non potrà mai essere negato il fascino di una forza senza menzogne tanto più interessante per noi ormai un po' timorosi dell'una e troppo abituati alle altre.

Aldo SPARAGNI

250.000 per un pittore veneziano. L'Ing. Adriano Olivetti ha offerto un premio di L. 500.000; il Sig. Francesco Matarazzo Sobrinho a nome anche del Museo d'Arte Moderna di San Paulo del Brasile un premio di L. 500.000; l'Avv. Riccardo Gualino la somma di L. 200 mila per un premio acquisto destinato alla Galleria d'Arte Moderna di Venezia; la Società Ferrania di Milano un premio di L. 150.000 per un artista italiano; la Fondazione Soppelsa un premio di L. 100.000 per un giovane artista veneziano ammesso alla Biennale per accettazione della giuria; la Ditta Fontanesi di Torino un premio di L. 200.000 in colori; l'Associazione Industriali del Porto di Marghera-Venezia L. 150.000 in premi per l'arte decorativa; la Fondazione Francesco Tursi L. 30.000 per un giovane artista veneziano.

UN SOGGETTO: UN MILIONE

L'XI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, in collaborazione con la S.A.V.I.A.T. (Soc. An. Veneziana)

czky, L. M. Guadagnino. Segretario: Antonio Pognici. I premi sono così stabiliti: 1° Premio: L. 250.000 e quattro concerti; 2° Premio: L. 100.000 ed un concerto; 3° Premio: Coppa del Prefetto di Venezia; 4° Premio: Trofeo della Città di Venezia.

La tassa di iscrizione è fissata in L. 3000 (tremila).

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria de La Vivaldi - San Marco - 2597 Venezia.

ARTE E SCIENZA

Da anni la musica è entrata a scopo ricreativo in ogni moderna clinica sanitaria. In questi ultimi tempi però essa assolve compiti assai più importanti sia come fattore narcotico, analgesico o tonico nel corso di interventi chirurgici. Alla Clinica neuropsichiatrica di Richmond (Virginia) nella cura del cosiddetto « choc insulinico » in un primo tempo si suona musica calmante, cioè lenta di ritmo, dolce di motivo e priva di note acute ed improvvisate. Non appena si manifestano

olivetti



Olivetti Lexikon

Il più completo strumento della scrittura meccanica



La prima macchina per scrivere da ufficio con carrello monoguida e con carrozzeria amovibile su telaio a struttura reticolare. Il cinematico ad accelerazione progressiva assicura un tocco leggerissimo e consente di ottenere la massima velocità di scrittura con la minima fatica. Può essere fornita con incolonnatore o con tabulatore decimale.

ING. C. OLIVETTI & C. S.p.A. - IVREA - ITALIA

La donna moderna va acquistando in misura sempre maggiore l'indipendenza economica ed oltre al diuturno lavoro deve badare alle faccende domestiche,

PRODOTTI DI FIDUCIA



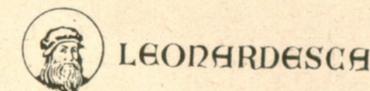
COLORI PER BELLE ARTI
FRATELLI MAIMERI & C.

COLORI AD OLIO - A TEMPERA - ALL'ACQUERELLO
COLORI PER CERAMICA -
SECCHI PER L'AFFRESCO
VERNICI - DILUENTI - TELE
E CARTONI PREPARATI -
CASSETTE E CAVALLETTI -
PENNELLI - ACCESSORI IN
LEGNO E METALLO

MILANO
VIA ETTORE PONTI, 10
TELEF. 31-032 - 479-832

PITTORI

chiedendo ai vostri abituali fornitori
TELE PREPARATE A OLIO E GESSO
esigete il marchio in cimossa



che vi garantisce:

**Tessuti perfetti e
preparazioni
inalterabili**

produzione della:
GUAGNELLINI EDGARDO
S. p. A.
MILANO - VIA A. MAJ, 7

GLICHÉS NERO-COLORE



Ragguagli

CALENDARIO DELLE MOSTRE

GALLERIA DELL'ANNUNCIATA. — Dall'11 al 21/3 pitture di Francesco Menzio. Dal 25/3 al 7/4 retrospettive di Scipione.

GALLERIA BARBAROUX. — Dal 1° al 14/3 pitture di Renzo De Benedetti. Dal 15 al 30/3 pitture di Alberto Salviotti.

GALLERIA BERGAMINI. — Dal 4 al 17/3 pitture di Baldinelli e sculture di Pasqualini. Dal 18 al 31/3 acquerelli di Capezuoli.

GALLERIA DEL MILIONE. — Dal 9 al 21/3 pitture di Enrico Bordoni. Dal 21 al 31/3 pitture di Santiago Corgono.

GALLERIA DEL NAVIGLIO. — Dal 4 al 14/3 pitture di Guido Pendini. Dal 14/3 sera al 18/3 pitture di Pino Ponti. Dal 18 al 31/3 pitture di Alberto Casarotti.

GALLERIA S. FEDELE. — Dal 4 al